

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002543/2017
alla Commissione**
Articolo 130 del regolamento
Mara Bizzotto (ENF)

Oggetto: Carne avariata dal Brasile: a rischio la salute dei consumatori italiani ed europei.
Richiesto intervento della Commissione

Il 17 marzo 2017 la polizia federale brasiliana ha reso noti i risultati dell'operazione "Carne Fraca", che hanno portato alla luce gravissimi casi di frode e corruzione in 21 stabilimenti di trasformazione di carne bovina e di pollame in Brasile. Due delle principali imprese brasiliane del settore (JBS e BRF) hanno esportato per anni in tutto il mondo carni avariate, mascherando con l'aggiunta di additivi chimici lo stato di decomposizione/alterazione delle carni. Queste pratiche sleali non venivano segnalate dalle autorità di controllo del Ministero dell'Agricoltura, Zootecnia e dell'Alimentazione (MAPA) brasiliano, perché molti ispettori federali erano pagati dalle imprese per falsificare le autorizzazioni sanitarie e i certificati d'esportazione.

Preso atto che il Brasile è il maggiore esportatore al mondo e il principale fornitore dell'UE di carni bovine e di pollame e che, tra gli Stati membri, l'Italia è il maggior importatore di carne bovina brasiliana; considerato che le gravissime pratiche sleali dell'industria brasiliana delle carni hanno allarmato i consumatori italiani ed europei, che ora attendono una risposta dell'Unione, la Commissione può indicare:

- quali misure ha adottato per verificare che la carne brasiliana già presente nel mercato italiano ed europeo rispetti gli standard dell'UE sulla sicurezza alimentare?
- come intende migliorare i controlli sui prodotti agroalimentari trasformati provenienti dai paesi terzi, alla luce di quanto accaduto con le carni dal Brasile?